



Paesaggi, insediamenti, architetture: l'esperienza del Gal Alto Bellunese

Progetto “Tesori d’arte nelle chiese dell’Alto Bellunese” e “Riscoperta, salvaguardia e promozione degli elementi di tipicità costruttiva”

La vitalità delle montagne europee
nella programmazione 2014-2020

Roma, 6-7 giugno 2013



IL TERRITORIO

Alto Bellunese

Provincia di Belluno-Veneto

- **area completamente di montagna:** altezza media degli abitati 800 m.s.l.m, a partire da 424 a 1460 m s.l.m.
- **alcuni elementi caratterizzanti il paesaggio:** valli occupate da aree insediative per lo più centralizzate (330 nuclei tra paesi e aggregati minori), limitate aree coltivate e pascolive, ricchezza idrologica sfruttata, ampie foreste di conifere, rocce.
- **Abitanti 70.679 ca. Numero dei Comuni:43**
- **Struttura economica (in via di veloce cambiamento):** servizi, commercio, secondario. Il settore secondario occupa il 47% ca.



CAMPI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO, CULTURA, TURISMO

2 PROGETTI

**“Riscoperta, salvaguardia e promozione degli elementi di
tipicità costruttiva”**

“Tesori d’arte nelle chiese dell’Alto Bellunese”

Il Gal è intervenuto nei progetti con il compito concertativo e finanziando interventi di recupero e azioni di marketing territoriale



PROBLEMI DEL TERRITORIO

- Poca consapevolezza delle risorse e del valore del territorio
- Poca valorizzazione del patrimonio culturale
- Limitata capacità di collaborazione tra enti
- Poca capacità di programmazione a lungo termine

BISOGNI DEL TERRITORIO

- Recuperare il patrimonio edilizio
- Riquilibrare il paesaggio insediativo
- Aumentare l'attrattività turistica e diversificarne l'offerta

OBIETTIVI DEI PROGETTI

- Riquilibrare il paesaggio insediativo e valorizzare un patrimonio culturale sconosciuto
- Dare vita a un progetto sostenibile e trasferibile
- Sviluppare una forte capacità concertativa



COME SONO NATE LE IDEE PROGETTUALI

APPROCCIO *BOTTOM-UP*

CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE E DEGLI OBIETTIVI CON LE FORZE DEL TERRITORIO, LE AUTORITÀ REGIONALI E NAZIONALI:

- avvio di attività di ricerca e studio utile a una conoscenza più approfondita delle realtà sulle quali si prevedeva di intervenire (edilizia privata, pubblica e religiosa)
- condivisione dei risultati delle ricerche mediante incontri e pubblicazioni;
- scelta di interventi con un forte potenziale di sostenibilità e trasferibilità;



LE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE

RESTAURO EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI:

Leader II: spesa totale di **euro 2.464.942** e un contributo di **euro 1.358.469**

Leader +: spesa totale di **euro 2.950.930** e un contributo di **euro 1.120.340**

Leader Asse IV: spesa totale di **euro 2.215.532** e un contributo di **euro 1.100.000** il bando è stato riaperto e finanziato con **euro 450.000**

TESORI D'ARTE

Fondi Leader + 2000/2006: **euro 223.496**

Cofinanziamenti pubblici e privati: **euro 220.474**



PROGETTO “RISCOPERTA, SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEGLI ELEMENTI DI TIPICITÀ COSTRUTTIVA”

Interventi di restauro conservativo, recupero e miglioria delle facciate e degli elementi architettonici di edifici costruiti ante 1955

RISULTATI:

- **restauro di edifici pubblici, privati e chiese:**
Leader II 46 interventi; **Leader +** 44 interventi;
Leader Asse IV 33 interventi già finanziati
- **partecipazione** di soggetti privati e pubblici
- **avvio di processi di condivisione** di interessi tra pubblico e privato per il miglioramento del paesaggio rurale abitativo
- **acquisizione di capacità di collaborazione** tra soggetti diversi



Roma, 6-7 giugno 2013

La vitalità delle montagne
europee
nella programmazione



Roma, 6-7 giugno 2013

La vitalità delle montagne
europee
nella programmazione



PROGETTO “TESORI D’ARTE NELLE CHIESE DELL’ALTO BELLUNESE” L’ORGANIZZAZIONE A PARTIRE DAL 2003

- Si sono seduti intorno a un tavolo:
la Provincia di Belluno, la Soprintendenza, la Diocesi di Belluno, i Comuni, le Parrocchie e il Gal Alto Bellunese.
- Sono stati coinvolti studiosi locali, associazioni di volontariato, privati cittadini



RISULTATI

- **ricerche storico-artistiche**
- **Restauro di chiesette** e loro apertura al pubblico
- **incontri di presentazione** dei risultati degli studi
- **corsi di formazione** per servizio di visite guidate
- **ideazione di un'offerta di visite guidate** alle chiesette restaurate
- **stampa di brevi guide** divulgative
- **stampa di volumi** a carattere scientifico
- **stampa e divulgazione Dvd** informativi per lo più le scuole
- **2003: 12.000 visitatori**



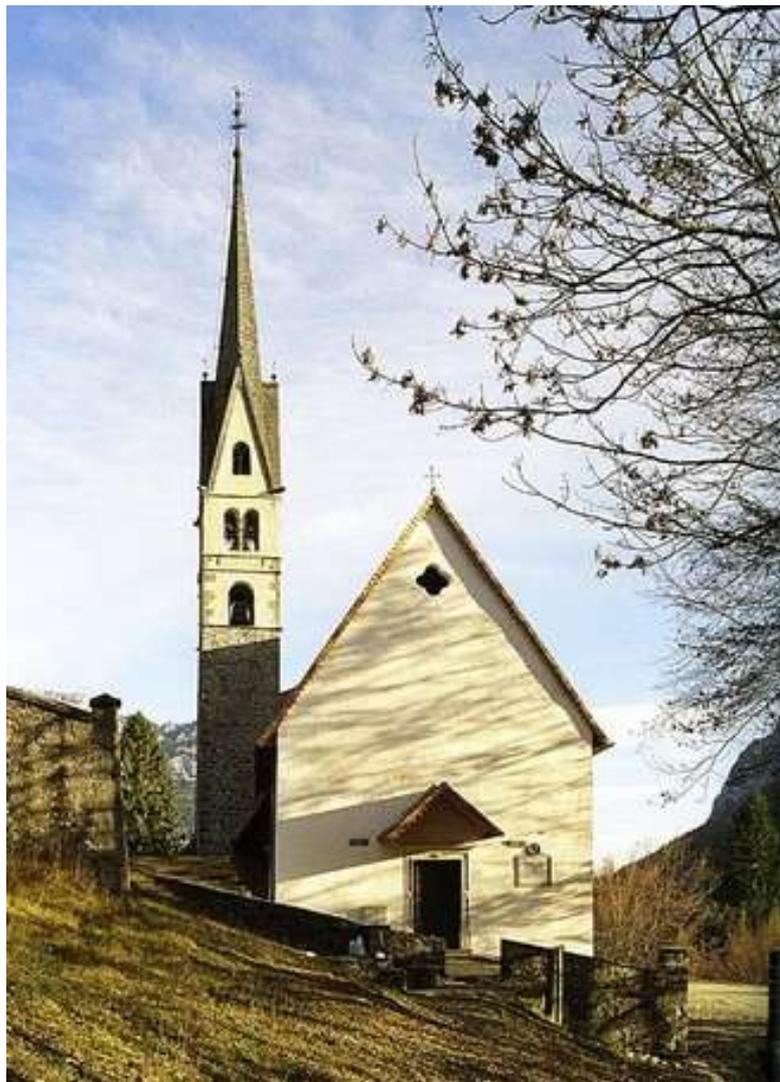
ULTERIORI RISULTATI

- **2003:** 12.000 visitatori
- **Dal 2003 al 2006** creazione di itinerari tematici di carattere storico-artistico-religioso con il coinvolgimento di altre vallate dell'Alto Bellunese: Comelico, Val di Zoldo, Agordino
- **Dopo il 2006** il progetto, per volontà della Diocesi e della Provincia ha varcato i “confini” dell'Alto Bellunese ed è stato realizzato nel territorio del Gal Prealpi e Dolomiti
- **Maggiore partecipazione** e sensibilizzazione di enti e soggetti pubblici e privati anche ad altri progetti
- **Prosecuzione del progetto** oltre i termini del finanziamento
- **Aumento dell'attenzione** degli enti e dei cittadini verso la cura del territorio e del paesaggio



Roma, 6-7 giugno 2013

La vitalità delle montagne
europee
nella programmazione



Roma, 6-7 giugno 2013



La vitalità delle montagne
europee
nella programmazione



DIFFICOLTA' RISCONTRATE E SOLUZIONI

è stato difficile:

- **far dialogare** tanti Enti → il Gal ha fatto da coordinatore *super partes*
- **mettere insieme** le differenti competenze e prerogative dei soggetti coinvolti → creazione di un tavolo di concertazione e individuazione di obiettivi comuni
- **Trovare fondi** privati → incontri con il territorio per la presentazione dei progetti e coinvolgimento dei cittadini per il raggiungimento degli obiettivi
- **Coinvolgere** le persone → incontri informativo-divulgativi per migliorare la conoscenza del territorio



PROSPETTIVE PER LA PROGRAMMAZIONE FUTURA PROPOSTE

“Montagna 2020. Un patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delle zone di montagna del Veneto”

Si tratta di un “patto” dei Gal del Veneto per il riconoscimento, nella nuova programmazione 2014-2020, del ruolo e dei bisogni della montagna.

L’obiettivo è di creare le condizioni politiche e istituzionali, affinché vengano definite progettualità comuni per le zone montane del Veneto. Il “patto”, sottoscritto dalle parti economiche e sociali, dagli enti pubblici e locali soci dei Gal della montagna veneta e dalle Comunità Montane, è stato presentato ufficialmente alla Regione del Veneto il 24 febbraio 2013.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE, DOMANDE?

GAL ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE

www.galaltobellunese.com

gal.@dolomites.com